



REGOLAMENTO CANOTTIERA E ATTIVITA' SPORTIVE SOCIALI RIVOLTE AL MARE

1) La Canottiera

La Canottiera del Circolo Marina Mercantile rappresenta il centro delle attività sportive sociali rivolte al mare.

La funzione della Canottiera risiede nella pratica degli sport del canottaggio, della canoa e della canoa polo con la finalità primaria di educare i giovani ai principi ed ai valori positivi legati ad una sana e corretta pratica di attività sportive ed agonistiche.

All'interno della Canottiera convivono le sezioni canottaggio, canoa (che include canoa velocità e canoa polo) in cui vengono svolte attività agonistiche federali, sportive e ricreative.

L'adesione alla Canottiera segue le regole previste dallo Statuto del Circolo, ne consegue la qualifica di socio che dà titolo all'utilizzo degli spazi, delle imbarcazioni ed alla partecipazione delle attività sportive.

I soci, all'atto dell'adesione, sono tenuti a munirsi della divisa sociale, da utilizzare nei giorni festivi ed in occasione di manifestazioni, celebrazioni e gare sociali.

I rapporti tra le persone che frequentano a vario titolo la Canottiera sono improntati all'assoluto rispetto ed al supporto reciproco in applicazione dei valori sportivi e sociali.

I soci, gli atleti e gli istruttori hanno l'obbligo di contribuire a garantire il mantenimento dell'ordine e della pulizia degli spazi e delle attrezzature. E' vietato fumare negli spazi chiusi della Canottiera e nelle vicinanze degli atleti durante l'allenamento in qualsiasi zona del circolo.

Per quanto non espressamente previsto da questo Regolamento, vigono le disposizioni del Regolamento delle Federazioni Italiane Canottaggio e Federazione Italiana Canoa e Kayak e la normativa generale e regolamentare del diritto della Navigazione.

2) Responsabile della Canottiera

Responsabile della Canottiera è il Capocanottiera, che nel rispetto del regolamento risponde della gestione nei confronti del Consiglio Direttivo del Circolo, dal quale è nominato. E' coadiuvato dai Direttori Sportivi delle sezioni Canottaggio e Canoa.

Proposte e/o reclami di natura rilevante vanno presentati per iscritto al consiglio direttivo per il tramite del Capocanottiera. Tematiche di carattere ordinario vanno sottoposte, anche informalmente, al Capocanottiera.

3) Canottiera: accesso

Gli spazi della Canottiera, così come la palestra e le attrezzature colà situate, sono inseriti all'interno della sede del C.M.M..

L'accesso alla Canottiera è riservato ai soci, agli atleti ed ai frequentatori di corsi durante l'orario di apertura della medesima oltre che in occasioni di cerimonie e manifestazioni organizzate dal Circolo.

Non è consentito l'accesso alla Canottiera di genitori e/o parenti di atleti di qualsiasi corso essi siano.

I figli minori di soci canottieri possono accedere alla Canottiera solo se accompagnati dal genitore e sotto la sua personale responsabilità. In ogni caso è loro vietato l'accesso nello spogliatoio e nel locale docce.

E' consentito inoltre l'accesso alla Canottiera e l'utilizzo del pontile a soci appartenenti ad altre società riconosciute dalle Federazioni Sportive di categoria, previa autorizzazione del Capocanottiera.

4) Spogliatoio

I soci della Canottiera hanno il diritto di utilizzare gli spogliatoi ed all'assegnazione di un armadietto personale in cui riporre effetti personali.

Fermo restando la disponibilità di spazi adeguati sia nella parte femminile che in quella maschile, è possibile richiedere l'utilizzo di ulteriori armadietti, se disponibili, provvedendo al pagamento della relativa quota. La gestione degli armadietti è competenza del Capocanottiera.

Non sono consentite modifiche e scambi di armadietti tra i soci senza l'autorizzazione preventiva del Capocanottiera.

Potrà essere prevista l'individuazione di una referente per lo spogliatoio femminile che si relazionerà con il Capocanottiera.

Il Circolo non è giuridicamente responsabile di eventuali ammanchi di effetti personali dei soci.

Lo spogliatoio per ragioni di igiene e decoro dovrà, alla sera, rimanere libero da accappatoi, asciugamani, magliette, scarpe e qualsivoglia altro tipo di indumento e nulla potrà essere lasciato od appoggiato sopra gli armadietti che dovranno essere chiusi. Il Capocanottiera potrà far rimuovere quanto fuori posto e depositarlo all'interno di appositi contenitori.

5) Recesso

Il socio che intendesse recedere dall'adesione alla Canottiera dovrà comunicare le sue dimissioni al Circolo entro il 30/11 di ogni anno. Entro il successivo 15/1 il socio dimissionario dovrà lasciare libero l'armadietto, trascorso tale termine lo stesso sarà aperto alla presenza del Capocanottiera e gli eventuali effetti rinvenuti verranno conservati per un periodo massimo di 30 giorni e quindi eliminati.

6) Utilizzo Imbarcazioni e Dotazioni

L'uso delle imbarcazioni, delle strutture e delle attrezzature della Canottiera è riservato ai soci ed agli atleti. L'utilizzo da parte di soggetti

esterni potrà avvenire esclusivamente previa autorizzazione del Capocanottiera e del Direttore Sportivo della sezione. Il soggetto esterno autorizzato dovrà inoltre sottoscrivere una liberatoria che stabilisca la propria assunzione di piena responsabilità su eventuali danni a cose e persone.

Costi conseguenti a rotture, danneggiamenti, smarrimenti e pulizie causati da incuria e/o imperizia saranno addebitati ai responsabili del danno.

Dopo l'utilizzo dei beni sociali è fatto obbligo di riporre i medesimi negli spazi assegnati in perfetto stato di utilizzo e funzionamento. Sono assolutamente vietati usi impropri dei beni sociali, eventuali danneggiamenti o rotture vanno immediatamente segnalati al Capocanottiera e/o annotati sul registro delle uscite.

7) Utilizzo SUP

SUP acronimo di Stand Up Paddle (pagaiare stando in piedi) è considerata una unità da diporto.

I SUP presenti all'interno del Circolo sono tutti di proprietà privata dei soci. I soci canottieri hanno diritto di utilizzare gli spazi della canottiera per la messa in mare, l'uso dei cavalletti d'appoggio per il lavaggio e in generale alle dotazioni ad uso generale disponibili. All'interno della canottiera valgono le stesse regole di comportamento in uso per le altre imbarcazioni.

L'accesso alla canottiera è consentito ai soli soci della canottiera medesima. E' quindi vietato l'ingresso ed uso dell'acqua della canottiera per i possessori di SUP che non siano soci canottiera.

Per i dettagli sulla rimessa dei SUP e regole stagionali consultare l'allegato SUP.

8) Direttori sportivi

I Direttori Sportivi, coadiuvati dal Capocanottiera, hanno il compito di:

- coordinare e gestire gli atleti, gli istruttori ed i corsisti delle rispettive sezioni;
- curare che tutti i canottieri e canoisti mantengano un comportamento corretto ed educato e che l'attività sportiva sia condotta nel rispetto delle normative sociali e federali;
- concordare assieme agli istruttori la gestione degli allenamenti e la definizione dei loro orari, delle uscite, delle attività ed il piano delle attività estive che verranno svolte in Canottiera;
- concordare con gli istruttori la formazione degli equipaggi partecipanti a gare o manifestazioni sportive o gite, sorvegliare gli allenamenti e provvedere ad eliminare situazioni e comportamenti maleducati e inadeguati.

9) Collaboratore

All'interno del Circolo, Sede e Canottiera, opera un collaboratore con l'orario previsto dal contratto (attualmente dalle ore 7.30 alle 13.00). Egli svolge tutte le attività ed operazioni manuali e di supporto necessarie alla gestione della Canottiera, segue le direttive impartite dal Capocanottiera, dai Direttori Sportivi e dal Direttore di Sede per quanto di rispettiva competenza.

Il collaboratore, in assenza del CC e/o dei Direttori Sportivi, è tenuto ad intraprendere le opportune azioni atte ad evitare situazioni di pericolo e/o di mancata sicurezza, specie in relazione alle condizioni meteo-marine.

In occasione di intensa attività per corsi, allenamenti ed uscite coincidenti è tenuto a prestare supporto alle operazioni, con particolare riguardo alle azioni di minorenni.

E' responsabile della movimentazione del pontile galleggiante, supportato da soci e atleti autorizzati che lo debbano utilizzare.

10) Attività Sportive

Gli allenamenti sportivi ricadono sotto la responsabilità di Istruttori e Direttori Sportivi.

Gli orari degli allenamenti vanno organizzati in modo da garantire alle diverse componenti della Canottiera pari opportunità di fruizione, avendo presente la prevalenza delle attività degli atleti.

A tal fine gli orari vanno preventivamente condivisi, vanno esposti agli albi della Canottiera, vanno rispettati. Eventuali modifiche degli orari vanno preventivamente comunicate e condivise.

Oltre agli orari di allenamento è obbligo per ogni sezione agonistica segnalare al consiglio direttivo il nome di un responsabile che dovrà essere sempre presente agli allenamenti e provvedere, nel caso, a quanto sopra esposto.

I soci canottieri dovranno lasciare libero il molo d'accesso al pontile galleggiante nelle fasi di utilizzo da parte degli atleti nello svolgimento degli allenamenti.

Gli atleti agonisti ed i partecipanti ai corsi, al termine degli allenamenti o dei corsi, devono provvedere al rimessaggio di imbarcazioni ed attrezzature e lasciare la Canottiera.

Al termine delle attività, in assenza del collaboratore, i Direttori Sportivi, gli Istruttori hanno l'obbligo di sollevare il pontile e insieme agli atleti chiudere porte e luci.

Nel periodo estivo le uscite e gli allenamenti nei pomeriggi delle giornate festive vanno preventivamente concordate con il Capocanottiera.

11) Pianificazione Utilizzo Imbarcazioni

A inizio anno il Consiglio Direttivo, il Capocanottiera ed i Direttori Sportivi decidono la quantità delle imbarcazioni necessarie allo svolgimento ed alla corretta gestione delle attività programmate, ovvero delle attività sportive e dei corsi di varia natura. Stessa valutazione sarà effettuata per i corsi giovanili prendendo a riferimento le iscrizioni.

Le imbarcazioni inutilizzate o in condizioni irrecuperabili saranno oggetto di valutazione per decidere se verranno rimosse e demolite. Verrà stilato un rapporto di alienazione da consegnare al Consiglio Direttivo.

12) Manutenzioni e Riparazioni

I lavori di riparazione delle imbarcazioni con l'utilizzo di utensili ed attrezzature della Canottiera sono decisi e gestiti dal Capocanottiera unitamente ai Direttori Sportivi.

La manutenzione ordinaria è competenza operativa del collaboratore.

Dopo il loro uso utensili ed attrezzature dovranno essere riposti negli spazi previsti ed in perfetto stato di funzionamento. Con la stessa cura dovrà essere pulito e riordinato il banco di lavoro.

Essi possono essere svolti sia nel piazzale che all'interno della sala barche oppure, durante il periodo invernale, sotto il riparo in zona sdraio, avendo assoluta cura all'applicazione di tutte le norme di sicurezza attiva e passiva in particolare nei confronti di soci e minori presenti, nel rispetto degli orari, spazi e modalità concordati.

13) Imbarcazioni Private

Il Consiglio Direttivo, sulla base di apposita richiesta di socio o atleta condivisa con il Capocanottiera, può autorizzare il deposito temporaneo di imbarcazioni di loro proprietà, senza alcun tipo di responsabilità in materia del Circolo.

Le imbarcazioni private verranno riposte in base alle prioritarie esigenze della Canottiera e la loro valutazione è competenza del Capocanottiera e dei Direttori Sportivi.

Le autorizzazioni possono essere revocate, motivatamente, in qualsiasi momento per sopraggiunte necessità sociali.

L'utilizzo di imbarcazioni private da parte di altri soci o atleti necessita obbligatoriamente dell'autorizzazione del proprietario.

14) Attività proposte dai Soci

Qualunque iniziativa sportiva e/o ricreativa che i soci intendano promuovere o realizzare negli spazi della Canottiera o utilizzando beni sociali o a nome del Circolo deve essere preventivamente proposta ed autorizzata dal Capocanottiera, salvo che l'autorizzazione ricada nelle competenze del Consiglio Direttivo a cui il Capocanottiera sottoporrà la richiesta di autorizzazione.

15) Divulgazione Informazioni

All'interno della Canottiera sono affissi in posizione ben visibile i seguenti atti:

copia del presente regolamento;

elenco delle imbarcazioni divise per categoria e con indicazione delle disponibilità;

albo nominativo dei soci della Canottiera e loro eventuali comandi;

ordinanze delle Autorità Marittime competenti nel golfo di Trieste.

16) Provvedimenti Disciplinari

L'inosservanza delle norme statutarie e regolamentari comporta l'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti dall'articolo 4 del regolamento del Circolo.

17) Le sezioni Canottaggio, Canoa e Canoa Polo

Le sezioni Canottaggio, Canoa e Canoa Polo si compongono delle attività di atleti, soci e corsisti.

Sono parte integrante della Canottiera la cui responsabilità gestionale ricade sul Capocanottiera che la esercita coadiuvato dai Direttori Sportivi Canottaggio e Canoa e dal Responsabile Master.

Il Direttore Sportivo è responsabile di tutte le rispettive attività sportive e agonistiche della sezione di riferimento e si avvale dell'opera degli istruttori.

Il responsabile canottaggio Master coordina le attività sportive e ricreative del gruppo dei soci master.

Ciascuna sezione può prevedere al suo interno regole organizzative di maggior dettaglio e specificità rispetto alle regole generali del regolamento. La stesura di queste regole sarà a cura dei rispettivi Direttori Sportivi e/o Allenatori e dovranno confluire in un allegato.

Il regolamento stabilisce pertanto la possibile stesura dei seguenti documenti:

- allegato canottaggio
- allegato canoa
- allegato canoa polo

18) Utilizzo Palestra

La palestra fa parte delle dotazioni del Circolo e può essere utilizzata dagli atleti delle diverse sezioni e dai Soci master per le attività sportive e per l'attività balneare da tutti i Soci.

Le regole generali di accesso, di idoneità sportiva, di comportamento e gestione delle attrezzature, di responsabilità dei gruppi di allenamento, accompagnamento minori da parte dei genitori e tutto quanto già declinato in questo regolamento rimane valido anche per la Palestra. Tutte le regole di gestione e utilizzo di maggior dettaglio, compresi orari e durata degli allenamenti, verranno descritte nell'allegato Palestra.

19) Attività e Imbarcazioni

Le attività vogatorie e le imbarcazioni disponibili sono divise tra Settore Agonistico e Settore Master. Nell'ambito del primo ricadono tutti i corsi di avviamento e perfezionamento della pratica vogatoria.

A tal fine sono specificate le imbarcazioni destinate reciprocamente al settore agonistico ed al settore master, mentre è previsto un utilizzo misto e concordato nel caso di corsi.

20) Gare e trasferte: utilizzo mezzi del CMM

Nella partecipazione a gare e in generale trasferte che comportano l'utilizzo dei mezzi di trasporto proprietà del Circolo si devono rispettare le regole organizzative previste nell'allegato Furgoni.

Tale documento dovrà prevedere in dettaglio che sull'utilizzo del mezzo vengano tracciate almeno le seguenti informazioni:

- controllo dello stato generale del mezzo e/o carrello alla partenza
- verifica delle dotazioni di sicurezza obbligatorie (triangolo, giubbotto da indossare in caso di sosta forzata, ecc.)
- destinazione, data e ora partenza e arrivo, km alla partenza e all'arrivo
- Cognome Nome guidatore/i
- controllo dello stato generale del mezzo e/o carrello all'arrivo. Segnalazione scritta di eventuali guasti e/o danni

21) Soci vogatori e Comandi

I soci vogatori sono classificati come segue:

1. allievo
2. 1° comando
3. 2° comando
4. 3° comando

Il socio che si iscrive alla Canottiera e voglia intraprendere la pratica remiera deve iniziare un periodo di istruzione in vasca voga ovvero partecipare ad un corso per principianti.

Quando avrà assunto la capacità necessaria potrà iniziare le uscite in mare assieme ad istruttori e/o soci in possesso di comandi adeguati a comporre l'imbarcazione.

La Commissione Comandi è composta come definita nell'allegato comandi. Indicativamente possono farne parte il Capocanottiera, il Direttore Sportivo, l'Allenatore e un master ex atleta di livello.

Dopo un congruo numero di uscite si potrà richiedere alla Commissione Comandi il passaggio al comando successivo.

La Commissione decide, di regola annualmente, i passaggi di comando con valutazione insindacabile.

Per informazioni sulle regole o quanto previsto consultare l'allegato Comandi.

I soci provenienti da altre società remiere che hanno già praticato la voga possono richiedere alla Commissione comandi di essere assegnati al comando già ottenuto sottoponendosi comunque ad una eventuale verifica da parte nostra.

La Commissione comandi ha facoltà di revoca del comando nei casi previsti nel citato allegato.

I soci in attività che si siano resi colpevoli di azioni irresponsabili, di danneggiamenti alle imbarcazioni, di fatti che rendano evidente l'imperizia o la sopravvenuta incapacità nella voga potranno, a giudizio insindacabile della Commissione comandi, venir inibiti, in tutto o in parte, all'utilizzo delle imbarcazioni.

22) Imbarcazioni e Comandi

Le imbarcazioni sociali di canottaggio sono divise in ragione dei comandi necessari per utilizzarle in imbarcazioni del 1° - 2° - 3° Comando, come da "tabella A imbarcazioni e comandi" allegata al presente regolamento.

I Canottieri devono osservare scrupolosamente detta tabella nell'usare le imbarcazioni a loro disposizione.

L'uso delle imbarcazioni da regata condivise con gli atleti è consentito ai Soci al di fuori degli orari di allenamento agonistico se e solo se approvati da Allenatore e dal Direttore Sportivo.

Le imbarcazioni a 1 o 2 vogatori possono effettuare le loro uscite cercando sportivamente di non pregiudicare la formazione di altri armi con maggior numero di vogatori.

Ogni imbarcazione dispone di remi nominativi corrispondenti che devono obbligatoriamente essere utilizzati per le uscite.

23) Uscite in Mare

Le uscite in mare possono essere: di esercizio, gita o allenamento.

La durata massima delle uscite è comunemente valutata di un'ora e mezza, quelle che richiedono maggior tempo o che si possono svolgere dopo l'imbrunire richiedono l'autorizzazione del Capocanottiera.

Previa autorizzazione del Capocanottiera i soci possono prenotare un'imbarcazione per una gita di una giornata.

Tutte le imbarcazioni devono scendere a mare esclusivamente dal pontile.

Ogni equipaggio è responsabile dell'imbarcazione e dei relativi accessori dal momento del prelievo a quello della rimessa dell'imbarcazione.

Nell'ipotesi di danneggiamenti essi devono essere immediatamente annotati sul registro delle uscite oltre ad avvisare immediatamente il Capocanottiera anche tramite il collaboratore della Canottiera.

Nel caso di incidente con altra imbarcazione o persone il capovoga è tenuto a presentare tempestivamente una relazione scritta al

Capocanottiera sull'accaduto, che lo inoltrerà al Consiglio di Direzione per le valutazioni del caso.

Quando il danno non sia stato dovuto per cause di forza maggiore o usura, chi lo ha provocato è tenuto a rifondere gli eventuali costi di riparazione.

All'atto dell'uscita l'imbarcazione deve essere controllata attentamente ponendola sugli appositi cavalletti.

Il capovoga è il responsabile della imbarcazione in mare. Egli decide la rotta, le modalità di voga, l'annullamento dell'uscita e l'eventuale rientro anticipato.

L'equipaggio si imbarca e sbarca agli ordini del timoniere ed in sua assenza, del capovoga.

Il timoniere ovvero il capovoga nel caso di imbarcazioni singole o senza timoniere, è tenuto a registrare l'uscita. Al timoniere compete inoltre provvedere al timone ed eventualmente a cime, parabordi, oltre alle luci nel caso di uscite serali.

Il registro delle uscite va debitamente compilato in tutte le sue parti.

Per quanto riguarda le uscite in mare degli atleti durante l'allenamento sarà compito dell'allenatore tenere evidenza dei presenti e delle imbarcazioni utilizzate.

I comandi utilizzati nel canottaggio sono: Monta / Arma / Allarga / Cavi / Pronti / Via / Solo Braccia / Pendolo / Leva remi / Agguanta / Voga contro / Voga pari / Voga dispari / Sfila remi / Smonta.

24) Gli Atleti

Tutti gli atleti devono osservare lo Statuto sociale, il regolamento generale, le presenti disposizioni e quelle della canottiera per quanto di interesse comune.

Tutti gli atleti sono obbligati alla più scrupolosa osservanza delle disposizioni impartite dal Capocanottiera, dai Direttori Sportivi e dagli Allenatori.

Gli atleti devono attenersi agli orari esposti, loro assegnati.

I premi vinti nelle regate, ad eccezione di quelli destinati agli atleti, appartengono al C.M.M..

Tutti gli atleti potranno uscire per allenamento solo con le imbarcazioni loro assegnate; le uscite per diporto nonché l'eventuale esercizio di altro sport permessi soltanto con l'autorizzazione dell'Allenatore che a sua volta deve informare il Direttore Sportivo interessato.

Tutti gli atleti dovranno presentare il certificato medico di idoneità, agonistica o non agonistica.

Gli atleti in prova potranno accedere alla canottiera soltanto per il periodo di tempo la cui durata viene prestabilita dal Direttore Sportivo insieme all'Allenatore che informeranno il Capo Canottiera.

L'atleta in prova dovrà già disporre di un certificato medico di idoneità agonistica o non agonistica. Vale quanto già detto sull'accompagnamento dei minori da parte dei genitori.

L'Allenatore, in collaborazione con il Direttore Sportivo, provvederà alla formazione degli equipaggi e all'organizzazione delle trasferte nazionali ed estere.

Gli atleti possono frequentare la sede di viale Miramare 40 se soci e/o familiari di socio; altrimenti è loro concessa la frequenza mezz'ora prima e dopo l'orario di allenamento.

L'iscrizione degli atleti avviene esclusivamente su segnalazione dei Direttori Sportivi ed Allenatori che possono revocarle in qualsiasi momento, qualora gli atleti non rispettino in maniera continuativa gli orari degli allenamenti oppure non sia riscontrata una continuità di impegno.

Tutti gli atleti devono essere iscritti alle Federazioni Sportive del CONI. L'iscrizione è fatta e confermata annualmente dai Direttori Sportivi tenuto conto dell'impegno messo dai singoli.

25) I Master

L'attività del gruppo di soci master deve coordinarsi con le attività sociali e della Canottiera in particolare. A tal fine è istituita la figura del Responsabile master, che viene nominato dagli stessi soci canottieri master tra le persone che si siano rese disponibili all'incarico.

Il Responsabile Master coadiuva il Capocanottiera in tutte le incombenze organizzative legate ad attività sportive e/o ricreative dei soci.

A lui compete di raccogliere le istanze dei soci in merito all'organizzazione di eventi e alla partecipazione a gare, manifestazioni, eventi in Italia o all'estero.

L'iscrizione dei partecipanti compete al Direttore Sportivo e/o Allenatore.

Definite le scelte organizzative di esse vanno adeguatamente informati i soci vogatori con l'affissione delle comunicazioni alle bacheche disponibili nella Canottiera e attraverso lo strumento informatico in modo da garantire adeguata partecipazione alle iniziative proposte.

Nell'ipotesi di partecipazione a gare o manifestazioni unitamente ad altre società canottiere o di creazione di equipaggi misti con utilizzo o meno di imbarcazioni sociali è obbligatoria una valutazione preventiva dell'opportunità e dell'oggettiva possibilità di partecipazione che compete al Capocanottiera unitamente al Direttore Sportivo e/o Allenatore.

Nell'ipotesi di eventuali partecipazioni a gare master o gite o trasferte, dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione al Direttore Sportivo e/o Allenatore, l'attività svolta da master sarà a carico integrale dei partecipanti senza oneri per il Circolo.

Tutti i soci che intendono uscire in mare devono presentare un certificato medico di idoneità di validità annuale. Coloro i quali intendano effettuare attività agonistica devono sottoporsi obbligatoriamente e preventivamente a visita medica agonistica presso un centro dello sport o medico abilitati ed essere iscritti alla Federazione Italiana Canottaggio o Canoa.

APPROVATO DAL CD NELLA RIUNIONE DEL 16 DICEMBRE 2022